

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### QUESTIONE TERMALE

Domenica 2 gennaio nel Politeama Garibaldi l'on. Maggiorino Ferraris esporrà il suo programma sulla risoluzione della questione termale.

La riunione è privata ed è stata promossa dalle Società riunite Esercenti, Società Operaia, Unione Operaia, Agricola, Militari in congedo; hanno però aderito anche gli altri sodalizi cittadini.

Non possiamo che compiacerci della decisione presa dall'on. Maggiorino Ferraris per quanto un po' tardiva; tanto più se gli inviti saranno fatti senza esclusione di partiti e in modo che il maggior numero di persone possa formarsi un criterio adeguato all'importanza della questione, della quale da troppo tempo si discorre senza che i più abbiano un concetto chiaro dei fatti e delle circostanze.

Meno di un anno ci separa dalla scadenza del contratto ed urge che l'amministrazione comunale prenda una decisione riguardo alla via da tenersi.

L'on. Maggiorino Ferraris propugnerà la formazione di una società locale, la quale dovrebbe esercitare gli stabilimenti termali sotto forma di regia, e cioè per conto del Municipio contro una congrua percentuale sugli utili.

Un importante istituto di credito accettando in garanzia le entrate della gestione darebbe a mutuo al Comune la somma di due milioni da spendersi in cinque anni per i bisogni degli stabilimenti termali e per le opere pubbliche (acqua potabile, cimitero,

ufficio postale, miglioramento viabilità ecc.)

La Banca Popolare garantirebbe le annualità del mutuo e si arricchirebbe della costituzione della società, se sarà necessario.

Questo a grandi tratti il programma che l'on. Maggiorino Ferraris illustrerà domenica al Politeama. Ci auguriamo che egli possa portare la luce, e soprattutto por termine al periodo degli indugi e inaugurare quello dell'azione.

### La conferenza Orano

Il pubblico eletto che lunedì sera accorse al Politeama Garibaldi ebbe la gradevole sorpresa di vedersi trasportato sulle rocciose prode di Ienusa, l'antica isola apparsa ai primi navigatori fenici, ellenici, saraceni, come una misteriosa terra di conquista già segnata da orme di antichissime civiltà.

Nessuno meglio del simpatico e brillante conferenziere avrebbe potuto illustrarne le caratteristiche etniche e le memorie storiche. L'espressione forbita e il facile eloquio animato da vivaci scorribande nel campo della sociologia contemporanea e da pungenti frecciate sapientemente dirette contro la isolana e continentale insulsaggine di uomini politici, tennero viva l'attenzione degli ascoltatori sulle proiezioni luminose prospettanti vedute di paesaggi montuosi, strane costruzioni ciclopiche che hanno la maestà pensosa di tombe vetuste, panorama di città, serie di ricchi costumi maschili e femminili che recano la impronta di dominazioni tramontate.

La conferenza del Prof. Orano procedette agile e serrata, scevra di pedanteria saccente, densa di pensiero evocatore e di causticità umoristica, rivelando agli ascoltatori il mistero di questa regione che conserva tutto il profumo di poesia raccolto in tanti

secoli di vita non turbata dalle correnti della civiltà contemporanea. E se è ammirevole l'appassionato accento con che il figlio dell'isola abbandonata dai governi stigmatizzò il colpevole oblio, l'artista che si compiace di tradizioni conservate intatte, quasi è tratto a benedire quell'abbandono che salva dal grigio flutto invadente un tesoro di memorie.

Quando la rapacità degli invasori moderni non più cingenti scimitarra saracina o non più coperti di piumato cappello spagnolesco, ma armati di puzzolenti carte legali procuratesi colla pubblica asta, avrà gettata sull'isola una vasta rete di strade e quando la vaporiera lancerà un più fugace sibilo nel silenzio secolare delle gole montuose, l'incanto dell'isola sarà soffocato dalla geometrica metallica uniformità contemporanea.

Ho pensato più volte che la curialesca preoccupazione politica degli uomini parlamentari non tarderà a sfruttare questo campo per ingrassare clientele elettorali, e che l'ultimo rifugio di grandiosa bellezza sarà tolto a quelli che si sentono infastiditi dal flutto saliente del borghese e volgare industrialismo mercanteggiante. Affrettiamoci quindi a ricordare quanto lunedì sera il nostro egregio amico ci fece passare innanzi agli occhi, prima che l'opera demolitrice degli uomini non giunga a cancellarne persino le vestigia.

Come non soffermarci a lungo innanzi a quelle tombe che proiettano ombre di giganti sul nostro suolo di pigmei? Qui il nostro pensiero si sprofonda nel passato raffigurandosi civiltà sconosciute, agili navi dall'alta prora arcuata venienti su pel mare silenzioso e riversanti sulle sponde rocciose mute schiere di eroi leggendari. Il silenzio solenne di quelle tombe si anima di voci ignote, di grida guerresche; e ogni pietra parla a noi un linguaggio eroico che ci fa spregiare le misere cure dell'oggi.

Come pure accennò il Prof. Orano, Grazia Deledda raccolse ne' suoi romanzi la pensosa malinconia dei paesaggi sardi, la imponente maestà delle catene montuose, il dramma perenne dell'anima isolana; ma io credo che nella storia delle antiche dominazioni e nelle leggende delle antichissime

invasioni vi sia una sorgente inesaurita di poesia ben più interessante. Per esempio se si potesse conoscere tutto il mistero che avvolge il regime feudale della dominazione spagnuola con lo sfondo del paesaggio non turbato dalle prime infiltrazioni cosiddette civili, io non so immaginare quale foresta piena di incantesimi, foresta piena di belle addormentate e insanguinata di delitti passionali potrebbe meravigliare gli occhi dell'osservatore.

Fra i quadri che il nostro amico scintillante di verve rivoluzionaria presentò, apparve notevole quello che reca l'effigie di una gentildonna eroica: Eleonora d'Arborea. Questa donna che cinse spada e indossò elmo e corazza, rappresentò una parte rilevantissima nella feudale tragedia del suo tempo. Esempio unico forse nella storia d'Italia, ebbe un monumento consacrato dalla memoria degli isolani fieri di sua virtù civile, per iniziativa specialmente dell'on. Cocco-Ortu che con questo atto tentò redimersi sollevandosi dalle bassure del parlamentarismo curialesco.

Questa eroina appare un simbolo di fierezza e di sapienza sullo sfondo tempestoso dell'evo storico, così come la donna della letteratura sarda appare il simbolo dell'eterno fascino femminile che desta baleni di passione soggiogatrice nella fiera anima isolana.

Il conferenziere chiuse con una ispirata invocazione alle forze proletarie brulicanti nell'isola natia, augurando che da queste si sprigionasse la fiamma di pensiero e di azione redentore che ne guidi le pazienti energie verso il trionfo degli ideali umanitari.

Il pubblico numeroso che più volte lo aveva interrotto con segni di approvazione, gli fu largo di meritati applausi.

ARGOW.

GRANDE DEPOSITO ED ASSORTIMENTO

**CERA** LAVORATA  
MINIATA  
ed ORNATA

ACQUI

Drogheria C. GAMONDI - Corso Bagni

L'AMARO GAMONDI

DROGHERIA CARLO GAMONDI

L'AMARO GAMONDI

IL MIGLIOR REGALO  
PEL CAPO D'ANNO

Corso Bagni - ACQUI - Corso Bagni

in cassette speciali pronte per la  
spedizione a L. 2,25 la Bottiglia.

BASTONI VERI DI MUANO - UVA MALAGA E C.